

Report annuale 2021

Timenet S.p.A

Via G.di Vittorio 8, - 50053 Empoli (FI) Italia

Codice Fiscale 04733650487 - Numero Rea FI 475182

P.I.04733650487 - Capitale Sociale Euro 1600000.00 i.v.

Forma Giuridica: Società per azioni

Settore di attività prevalente (ATECO) 619010

Skipper S.r.l (CF: 06924660480)



Indice

Bilancio al 31.12.2021

Relazione sulla gestione	4/15
Stato patrimoniale	16/18
Conto economico	19/20
Rendiconto finanziario	21/23
Nota integrativa	24
N. integrativa, parte iniziale	25/27
N. integrativa, attivo	28/41
N. integrativa, passivo e patrimonio netto	42/48
N. integrativa, conto economico	49/56
N. integrativa, rendiconto finanziario	57
N. integrativa, altre informazioni	58/65
N. integrativa, parte finale	66
Dichiarazione di conformità del bilancio	67
Relazione collegio sindacale	68/72
Relazione revisore	73/76
Deliberazione dell'assemblea	77/80

Relazione sulla gestione

ton



Società per Azioni **Timenet SpA** - Sede sociale Empoli Via G. Di Vittorio n. 8 - Capitale sociale Euro 1.600.000,00 (unmilioneaseicentomila/00) interamente versato - Iscritta al Registro Imprese di Firenze - C.F. 04733650487

Direzione e Coordinamento: SKIPPER SRL, C.F. 06924660480

* * * * *

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2021

Introduzione

Signori azionisti,

Vi presento il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 che espone l'utile di esercizio di Euro 996.046, ben correlato all'andamento dei ricavi che passano da Euro 10.635.129 a Euro 11.250.400.

La situazione della società, come emerge dallo stato patrimoniale, è caratterizzata da mezzi propri per Euro 4.003.358, passività consolidate per Euro 2.555.206 e passività correnti per Euro 3.245.593.

Di contro le attività sono caratterizzate da immobilizzazioni nette per Euro 2.685.504 e attività correnti per Euro 7.118.653.

Risultano molto inferiori le passività correnti rispetto all'attivo circolante, così come le immobilizzazioni sono ampiamente coperte dai mezzi propri.

Durante l'esercizio sono stati effettuati i seguenti investimenti:

Beni immateriali	Euro	10.961
Beni materiali	<u>Euro</u>	<u>554.105</u>
TOTALE	Euro	565.066

Le dismissioni sono state le seguenti:

Beni immateriali	Euro	156.258
Beni materiali	<u>Euro</u>	<u>397.112</u>
TOTALE	Euro	553.370

Il bene materiale è stato assegnato ad un socio per il suo recesso in sede di



trasformazione della nostra società in SPA. Trasformazione avvenuta con atto Notaio Vettori del 21.12.2021.

Nei primi mesi del corrente esercizio il capitale sociale è stato aumentato da Euro 600.000 a Euro 1.600.000 in modo gratuito con utilizzo di riserve.

La gestione mette in evidenza l'incremento del fatturato e un buon incremento della differenza fra valore e costi della produzione che passa da Euro + 1.216.521 a Euro + 1.369.125.

Analisi dei costi e dei ricavi

Prosegue l'incremento dei ricavi, nonostante la diffusione del COVID-19, per l'impegno profuso da tutte le componenti sociali.

Incrementano i costi del personale e gli ammortamenti, ben assorbiti dall'incremento dei ricavi. Incrementano anche i contributi in conto esercizio sia per gli investimenti attuati che per i costi di ricerca e sviluppo sostenuti.

L'accantonamento per svalutazione crediti, attuato in modo prudentiale, rimane sostanzialmente invariato.

Ancora non significativa l'entità degli oneri finanziari.

Indicatori di risultato finanziari

FATTURATO	
	<i>Importo in unità di €</i>
Valore della Produzione c/ec ANNO 2021	€ 11.250.400
Valore della Produzione c/ec ANNO 2020	€ 10.365.129
Valore della Produzione c/ec ANNO 2019	€ 9.687.005
Valore della Produzione c/ec ANNO 2018	€ 8.224.145
Valore della Produzione c/ec ANNO 2017	€ 6.948.913

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	
	<i>Importo in unità di €</i>
Ricavi delle vendite	€ 10.896.655
Produzione interna	€ 0
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	€ 10.896.655
Costi esterni operativi	€ 6.653.206
Valore aggiunto	€ 4.243.449
Costi del personale	€ 2.358.067
MARGINE OPERATIVO LORDO	€ 1.885.382



Ammortamenti e accantonamenti	€ 528.355
RISULTATO OPERATIVO	€ 1.357.027
Risultato dell'area accessoria	€ 12.098
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	€ 53.534
EBIT NORMALIZZATO	€ 1.422.659
Risultato dell'area straordinaria	€ 0
EBIT INTEGRALE	€ 1.422.659
Oneri finanziari	€ 11.822
RISULTATO LORDO	€ 1.410.837
Imposte sul reddito	€ 414.791
RISULTATO NETTO	€ 996.046

MARGINI INTERMEDI DI REDDITO	
	<i>Importo in unità di €</i>
MARGINE OPERATIVO LORDO	€ 1.885.382
RISULTATO OPERATIVO	€ 1.357.027
EBIT NORMALIZZATO	€ 1.422.659
EBIT INTEGRALE	€ 1.422.659

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	€ 1.317.854
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	1,49
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	€ 3.873.060
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	2,44

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>	1,45
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	0,50

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE			
<i>Attivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Passivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	€ 9.283.469	MEZZI PROPRI	€ 4.003.358
		PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	€ 2.006.522
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	€ 520.688		
		PASSIVITA' OPERATIVE	€ 3.794.277



CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 9.804.157	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 9.804.157
--------------------------------	--------------------	----------------------------------	--------------------

INDICI DI REDDITIVITA'		
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	24,88%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>	35,24%
ROI	<i>Risultato operativo/(CIO medio - Passività operative medie)</i>	24,72%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	12,45%

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
<i>Attivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Passivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>
ATTIVO FISSO	€ 2.685.504	MEZZI PROPRI	€ 4.003.358
Immobilizzazioni immateriali	€ 508.592	Capitale sociale	€ 600.000
Immobilizzazioni materiali	€ 2.103.613	Riserve	€ 2.407.312
Immobilizzazioni finanziarie	€ 73.299	UTILE D'ES.	€ 996.046
		PASSIVITA' CONSOLIDATE	€ 2.555.206
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	€ 7.118.653		
Magazzino	€ 135.108		
Liquidità differite (crediti+ imp anticip + ratei e risconti attivi)	€ 3.244.797	PASSIVITA' CORRENTI	€ 3.245.593
Liquidità immediate	€ 3.738.748		
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 9.804.157	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 9.804.157

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	€ 3.873.060
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	2,19
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	€ 3.737.952
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	2,15

Indicatori "non finanziari"

Ritengo che gli indicatori finanziari siano adeguati per la necessaria comprensione della situazione della società e dell'andamento della gestione.

Non ritengo quindi necessaria l'esposizione degli indicatori non finanziari nella presente relazione.

Descrizione dei principali rischi e incertezze.

L'impresa esercita l'attività di connessione ad internet di operatori economici in prevalenza.

Non rilevante lo stock medio di prodotti di magazzino per l'esercizio dell'attività.

I ricavi sono suddivisi in un gran numero di clienti.

Rischio di mercato

Il rischio connesso alla realizzazione degli obiettivi dell'impresa, stante la buona organizzazione aziendale, è senz'altro da ricercare nei rapporti con la clientela: mantenimento dei rapporti, azioni delle imprese concorrenti, uso appropriato dei nostri servizi.

Tutti sono ben presenti alla direzione, ritengo trattarsi di rischi che meritano un notevole grado di attenzione sia con riferimento alla informazione tecnica che viene attuata in modo diffuso, sia alla regolare visita alla clientela.

Il rischio connesso al conseguimento di un buon rapporto fra le dimensioni della struttura aziendale e l'entità dei ricavi è stato superato negli ultimi anni in modo significativo.

Rischio liquidità

Con riferimento alle incertezze e ai rischi finanziari, occorre precisare che la società ha oneri finanziari non significativi, stante il buon equilibrio finanziario che traspare dal bilancio.

Rischio di credito

Le nostre prestazioni di servizi sono dirette ad un numero rilevante di clienti, tuttavia ritengo che il rischio di credito alla clientela sia insito in ogni transazione:

valutazioni sull'entità dell'affidamento a ciascun cliente e sulla dilazione vengono attuate dalla direzione tramite i propri uffici, l'andamento delle riscossioni in caso di ricezioni di insoluti viene poi seguito in modo minuzioso dai nostri uffici amministrativi.

Ho imputato al c/economico l'importo, stimato prudenzialmente, di Euro 32.109 per svalutazione crediti.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

L'ambiente di lavoro interno è rappresentato da uffici aziendali e magazzini di deposito di prodotti, in regola con le norme tecniche di costruzione: i dipendenti addetti alle vendite sono spesso in viaggio con autovetture che sono in buono stato.

Non ritengo esservi rischi apprezzabili per il personale connessi all'ambiente di lavoro.

Informazioni obbligatorie sul personale:

- Morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola per le quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale: nessuno.
- Infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale: nessuno.
- Addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile, descrivendo la natura e l'entità di tali addebiti: nessuno.

Informazione obbligatorie sull'ambiente

- Danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva: nessuno.
- Sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali: nessuna.
- Emissioni di gas ad effetto serra ex legge 316/2004: nessuno.

Attività di Ricerca e Sviluppo

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, risulta imputato l'ammontare del credito d'imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo, di cui all'art. 1, commi 198-209 della L. 160/2019, modificata e integrata dall'art. 1, c. 1064, lett. a)-h) della L. 178/2020, nonché prorogata dall'art. 1 c. 45 della L.234/2021.

Tale credito d'imposta, iscritto per complessivi euro 69.478, riguarda la prosecuzione del progetto denominato EVO SIP - (ex EVOX) Studio, ricerca, sviluppo e realizzazione di un'innovativa centrale telefonica di classe 4 e 5 che garantisca elevati standard di affidabilità e scalabilità grazie alle tecnologie di containerizzazione e di orchestrazione basate su cloud.



Con riferimento ai costi sostenuti nella predetta attività la società ha intenzione di avvalersi del credito d'imposta per ricerca e sviluppo ai sensi dell'art. 1 c. 200 e ss. L. 27.12.2019 n. 160.

Per Le attività di ricerca e sviluppo del progetto sopra indicato la società ha sostenuto costi per un valore complessivo di € 219.846,59 derivanti da:

- spese relative al personale per un totale di € 183.846,59;
- spese relative ad attività svolte da soggetti esterni (Sighup Srl e Evoseed Srl) per un totale di € 36.000,00. Si precisa che tale valore rientra nel limite consentito previsto per le attività extramuros pari al 20% del costo del personale impiegato sul progetto di ricerca e sviluppo.

Si riporta di seguito rappresentazione grafica delle voci di costo sopra elencate.

Totale Credito Ricerca e Sviluppo	
Personale	183.846,59 €
Sighup Srl	6.000,00 €
Evoseed Srl	30.000,00 €
TOTALE AGEVOLABILE	219.846,59 €
CREDITO R&S	43.969,32 €

Il credito d'imposta relativo alle predette attività di ricerca e sviluppo, pari ad € 43.969,32, è stato contabilizzato con separata indicazione alla voce a "A.5" di conto economico e in contropartita alla voce "C.II" di stato patrimoniale attivo.

Il credito d'imposta iscritto verrà utilizzato:

in compensazione mediante il modello F24, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 241/97;

in tre quote annuali di pari importo;

a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso;

subordinatamente all'avvenuto adempimento degli obblighi di certificazione previsti.

A tal fine si evidenzia che la società ha sottoposto a certificazione, rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, l'effettivo sostenimento delle spese ammissibili e

la corrispondenza delle stesse alla documentazione contabile predisposta dagli amministratori.

Inoltre, la relazione tecnica che illustra le finalità, i contenuti e i risultati delle attività ammissibili svolte nel periodo d'imposta in relazione ai progetti in corso di realizzazione, è stata asseverata secondo le prescrizioni normative e consta di apposita autocertificazione sottoscritta dal rappresentante legale ai sensi del D.p.r. 445/2000.

Credito d'imposta Formazione 4.0

Nell'esercizio 01/01/2021 - 31/12/2021 la società ha realizzato attività formative in materia 4.0 di "Integrazione Digitale dei processi aziendali", "Cloud and Fog Computing" e "Cyber Security".

Per lo sviluppo dei progetti sopra indicati la società ha sostenuto costi per un valore complessivo di € 96.471,89 derivanti da:

- attività di formazione svolta da soggetto accreditato in quanto in possesso di certificazione ISO 9001 EA 37 per un totale di € 6.409,40;
- attività di consulenza svolta da soggetti esterni per un totale di € 12.952,51;
- spese relative a personale docente e discente per un totale di € 77.109,98.

Si riporta di seguito rappresentazione grafica delle voci di costo sopra elencate.

FORNITORI ESTERNI					
DEMCODE	ATTIVITA'	Hc	ATTIVITA'	OPENPOP	ATTIVITA'
10.202,51 €	Consulenza	6.409,40 €	Formazione	2.750,00 €	Consulenza

Totale	
Personale	77.109,98 €
Demcode	10.202,51 €
Openpop	2.750,00 €
Hc	6.409,40 €
TOTALE COSTO F. 4.0	96.471,89 €
CREDITO F. 4.0	38.588,75 €

Su detto valore la Società ha intenzione di avvalersi del credito d'imposta Formazione 4.0, ai sensi della L. 205/2017 e precisamente all'art. 1 commi 46-56; Decreto 4 maggio 2018



integrato da Relazione illustrativa e Circolare Direttoriale n. 412088 del 3 dicembre 2018; Circolare AdE n. 8 del 10 aprile 2019; L. 160/2019 art. 1 commi 210-217 e ss.mm.ii. Il credito d'imposta relativo alle predette attività di Formazione 4.0, pari ad € 38.588,75, è stato contabilizzato con separata indicazione alla voce a "A.5" di conto economico e in contropartita alla voce "C.II" di stato patrimoniale attivo.

Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Operazioni con parti correlate

Le operazioni poste in essere con Parti Correlate, ivi incluse quelle infragruppo, rientrano nell'ordinaria attività di gestione, sono regolate a condizioni di mercato o in base a specifiche disposizioni normative; non si rilevano, inoltre, operazioni atipiche e/o inusuali.

I saldi economici e patrimoniali derivanti dai rapporti in essere con le suddette società, per quanto concerne i servizi di carattere generale, amministrativo e tecnico, sono individuabili nei soli rapporti intrattenuti con la collegata HEPLY SRL.

Contropart e	Relazione	Acquisti	Ricavi	Crediti	Debiti
HEPLY SRL	Collegata	99.630	22.183	10.837	6.396

I rapporti intercorsi hanno consentito un proficuo esercizio dell'attività d'impresa.

La società non possiede azioni o quote di cui al numero 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, né ha posto in essere acquisti o alienazioni delle azioni o quote suddette.

Rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura dell'esercizio precedente bilancio ho provveduto alla rivalutazione prudenziale di alcuni beni materiali e immateriali in base alla L. 126/20 come segue:

BENI MATERIALI	TERRRENI E FABBRICATI	IMP. E MACCHINARI	ALTRI BENI MATERIALI
COSTO STORICO	129.736	265.732	221.740
RIV. L. 126/20	<u>85.523</u>	<u>102.697</u>	<u>89.709</u>

TOTALE	215.259	368.429	311.449
BENI IMM.LI	CONCESS. LICENZE		
COSTO STORICO	366.112		
RIVAL. L. 126/20	<u>623.626</u>		
TOTALE	989.738		

Durante l'anno 2021 sono stati ceduti alcuni beni immateriali rivalutati come sopra che hanno ridotto l'importo della rivalutazione di tali beni di Euro 131.685.

Informazioni in relazione all'uso di strumenti finanziari

La società non ha utilizzato nel corso dell'esercizio strumenti finanziari.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'influenza Covid-19 nell'anno 2022 non sembra possa incidere sullo sviluppo della nostra attività, anche l'inizio e la prosecuzione delle operazioni militari Russia Ukraina sembrano incidere sulla nostra attività solo in senso generale non avendo particolari rapporti con i due stati.

In queste ipotesi è prevedibile un ulteriore incremento dei ricavi e del risultato di esercizio, andamento in parte già realizzato nel primo trimestre.

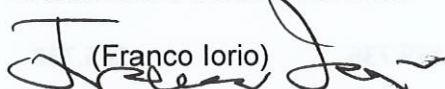
SIGNORI SOCI AZIONISTI

Se concordate con quanto fin qui esposto, Vi invito:

- ad approvare il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 che chiude con l'utile di esercizio di euro 996.096 e la Relazione sulla Gestione illustrata dal presidente.
- a destinare l'utile di periodo di euro 996.046 interamente alla riserva statutaria
- a trasferire l'importo di Euro 131.685 dalla riserva di rivalutazione alla riserva statutaria.

Empoli, 31.3.2022

L'AMMINISTRATORE UNICO


(Franco Iorio)

FIRMATO IL 31.3.2022

IL SOTTOSCRITTO DR. ARCANGIOLO ROSSETTI AI SENSI DELL'ART. 31 C.2
QUINQUIES DELLA LEGGE 340/2000, DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO E'
CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO PRESSO LA SOCIETA'

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI
COMMERCIO DI FIRENZE – AUTORIZZAZIONE NUMERO 10882/2001/T2 DEL 13.3.2001
EMANATA DALL'AGENZIA DELLE ENTRATE – DIREZIONE REGIONALE DELLA
TOSCANA



Stato Patrimoniale

ton



Stato patrimoniale

Attivo

	31/12/2021	31/12/2020
B) Immobilizzazioni	2.637.434	3.140.095
I. Immobilizzazioni Immateriali	508.592	822.541
1) Costi di impianto e di ampliamento	10.403	11.423
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	127	253
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	465.729	775.614
5) Avviamento	32.333	34.491
7) Altre	0	760
II. Immobilizzazioni Materiali	2.103.613	2.284.214
1) Terreni e fabbricati	1.025.264	1.429.412
2) Impianti e macchinario	339.713	310.719
4) Altri beni	738.636	544.083
III. Immobilizzazioni Finanziarie	25.229	33.340
1) Partecipazioni in:	25.229	33.340
a) imprese controllate	0	33.333
b) imprese collegate	22.222	0
d-bis) altre imprese	3.007	7
C) Attivo circolante	6.706.957	6.483.823
I. Rimanenze	135.108	137.310
4) Prodotti finiti e merci	135.108	137.310
II. Crediti	2.337.642	2.608.772
1) verso clienti		
- esigibili entro esercizio successivo	2.072.182	2.227.349
2) verso imprese controllate		
- esigibili entro esercizio successivo	0	3.481
3) verso imprese collegate		
- esigibili entro esercizio successivo	10.837	0
5-bis) crediti tributari	179.805	258.601
- esigibili entro esercizio successivo	131.735	207.920
- esigibili oltre esercizio successivo	48.070	50.681
5-ter) imposte anticipate	485	2.149
5-quater) verso altri	74.333	117.192
- esigibili entro l'esercizio successivo	47.321	89.515
- esigibili oltre l'esercizio successivo	27.012	27.677
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	495.459	0
6) altri titoli	495.459	3.737.416
IV. Disponibilità liquide	3.738.748	3.737.741
1) Depositi bancari e postali	3.738.609	3.737.416
3) Denaro e valori in cassa	139	325
D) Ratei e risconti attivi	459.766	298.497
Totale attivo	9.804.157	9.922.415

Passivo

	31/12/2021	31/12/2020
A) Patrimonio netto	4.003.357	3.903.361
I. Capitale	600.000	600.000
III. Riserva di rivalutazione	878.459	874.508
IV. Riserva legale	120.000	104.188
V. Riserve statutarie	1.357.652	1.369.324
VI - Altre riserve, distintamente indicate	51.201	51.201
Riserva avanzo di fusione	51.199	51.199
Varie altre riserve	2	2
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	996.046	904.140
B) Fondi per rischi e oneri	1.682	66.048
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	58.500
4) altri	1.682	7.548
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	489.053	437.870
D) Debiti	3.540.085	3.877.750
4) Debiti verso banche	2.006.522	2.502.127
- esigibili entro l'esercizio successivo	3.528	2.127
- esigibili oltre l'esercizio successivo	2.002.994	2.500.000
7) Debiti verso fornitori		
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.018.384	949.367
10) debiti verso imprese collegate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	6.396	0
12) Debiti tributari		
- esigibili entro l'esercizio successivo	189.554	119.409
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
- esigibili entro l'esercizio successivo	77.883	69.588
14) Altri debiti	241.346	237.259
- esigibili entro l'esercizio successivo	178.187	155.972
- esigibili oltre l'esercizio successivo	63.159	81.287
E) Ratei e risconti	1.769.979	1.637.386
Totale passivo	9.804.157	9.922.415

Conto economico

ton



Conto economico

	31/12/2021	31/12/2020
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.896.655	10.136.536
5) Altri ricavi e proventi:		
- Contributi in conto esercizio	147.260	131.421
- Altri	206.485	97.172
Totale altri ricavi e proventi:	353.745	228.593
Totale valore della produzione	11.250.400	10.365.129
B) Costi della produzione		
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	790.575	775.714
7) Spese per prestazioni di servizi	5.721.360	5.527.493
8) Spese per godimento di beni di terzi	139.452	140.367
9) Costi del personale		
a) Salari, stipendi	1.698.696	1.436.873
b) Oneri sociali	484.007	414.920
c) Trattamento Fine Rapporto	134.664	107.852
e) Altri costi	40.700	34.138
Totale costi del personale	2.358.067	1.993.783
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	168.652	83.871
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	327.594	248.683
d) Svalutazione cred. del circol. e delle disponibilità liquide	32.109	33.972
Totale ammortamenti e svalutazioni	528.355	366.526
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	1.819	4.694
14) Oneri diversi di gestione	341.647	340.031
Totale costi della produzione	9.881.275	9.148.608
Differenza tra Valore e Costo della Produzione (A - B)	1.369.125	1.216.521
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	48.889	0
16) Altri proventi finanziari		
d) proventi finanziari diversi dai precedenti:		
- altri	5.037	2.308
Totale altri proventi finanziari	5.037	2.308
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- altri	11.822	6.557
Totale interessi e altri oneri finanziari:	11.822	6.557
17-bis) Utili e perdite su cambi	(392)	(344)
Totale proventi e oneri finanziari	41.712	(4.593)
Risultato prima delle imposte	1.410.837	1.211.928
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		
Imposte correnti	413.127	309.937
imposte differite e anticipate	1.664	(2.149)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	414.791	307.788
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	996.046	904.140

Rendiconto finanziario

ton



Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31/12/2021	31/12/2020
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	996.046	904.140
Imposte sul reddito	414.791	307.788
Interessi passivi/(attivi)	2.933	5.006
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(48.889)	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.364.881	1.216.934
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	496.246	332.554
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	134.664	107.852
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	630.910	440.406
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.995.791	1.657.340
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	2.202	5.650
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	147.811	(443.143)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	75.413	64.119
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(161.269)	250
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	132.593	116.037
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	135.073	(48.602)
Totale variazioni del capitale circolante netto	331.823	(305.689)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.327.614	1.351.651
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(2.933)	(5.006)
(Imposte sul reddito pagate)	(344.018)	(307.410)
Dividendi incassati	48.889	0
(Utilizzo dei fondi)	(64.366)	17.548
Altri incassi/(pagamenti)	(83.481)	(29.629)
Totale altre rettifiche	(445.909)	(324.497)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.881.705	1.027.154

	31/12/2021	31/12/2020
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(146.993)	(358.608)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	(1.921)
Disinvestimenti	145.297	0
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	8.111	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(495.459)	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(489.044)	(360.529)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.401	(5.277)
Accensione finanziamenti	0	2.500.000
(Rimborso finanziamenti)	(497.006)	0
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	(896.049)	(500.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.391.654)	1.994.723
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.007	2.661.348
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.737.416	1.076.259
Danaro e valori in cassa	325	134
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.737.741	1.076.393
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.738.609	3.737.416
Danaro e valori in cassa	139	325
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.738.748	3.737.741

Nota integrativa

ton

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2021, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- per ogni voce della Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;

- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto della valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia nazionale e mondiale. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi, considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito contrazioni.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Sospensione ammortamenti civilistici esercizio 2021

La società non si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, estesa per l'esercizio 2021 dall'art. 3. c. 5-quinquiesdecies del D. L. 228/2021, conv. dalla L. 15/2022, di derogare alle disposizioni dell'art. 2426, c.1, n.2 C.C., con riguardo alla sospensione delle quote di ammortamento per l'esercizio 2020 del costo delle immobilizzazioni materiali e/o immateriali.

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio le operazioni in valuta estera sono state convertite al tasso di cambio a pronti alla data di effettuazione dell'operazione. In particolare le poste non monetarie (immobilizzazioni materiali, immateriali, rimanenze, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della commessa completata, partecipazioni immobilizzate e dell'attivo circolante ed altri titoli, anticipi, risconti attivi e passivi) sono iscritte nello Stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, e cioè al loro costo di iscrizione iniziale.

Le sole poste monetarie (crediti e debiti dell'attivo circolante, crediti e debiti immobilizzati, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della percentuale di completamento, disponibilità liquide, ratei attivi e passivi, titoli di debito, fondi per rischi ed oneri), già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio a pronti di fine esercizio.

Gli adeguamenti delle poste in valuta hanno comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a Conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi", per complessivi euro -392, nel dettaglio così composta:

Utili commerciali realizzati nell'esercizio	2
Utili su finanziamenti realizzati nell'esercizio	0
Perdite commerciali realizzate nell'esercizio	394
Perdite su finanziamenti realizzate nell'esercizio	0
Utili "presunti" da valutazione	0

Perdite "presunte" da valutazione	0
Acc.to a f.do rischi su cambi	0
Totale C 17-bis utili e perdite su cambi	-392

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non sono presenti.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- altre immobilizzazioni immateriali.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 508.592.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia incorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

L'**avviamento** acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo, con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale, nei limiti del costo sostenuto, in quanto, oltre ad avere un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscono benefici economici futuri ed il relativo costo risulta recuperabile.

Le **altre immobilizzazioni immateriali** comprendono costi pluriennali su beni di terzi.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali

Non sono presenti

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Costi d'impianto e di ampliamento

La voce accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla società in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente.

La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo.

I costi d'impianto e ampliamento risultano iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale alla voce B.I.1, per euro 10.403 e sono ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di produzione interna e dai relativi costi accessori. Detti costi sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene. Sono esclusi dalla patrimonializzazione le somme, contrattualmente previste, commisurate agli effettivi volumi della produzione o delle vendite.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 127 e si riferiscono a software di proprietà.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in quote costanti in n. 3 anni, che rappresenta il periodo di vita utile dei beni.

La voce è comprensiva dei costi sostenuti per la produzione ad uso interno di un software applicativo tutelato ai sensi della legge sui diritti d'autore, che sono ammortizzati in n. 3 anni.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

I costi patrimonializzati come "Licenze" riguardano l'ottenimento di autorizzazioni con le quali viene consentito alla società l'esercizio di attività regolamentate.

Relativamente ai "Marchi", sono stati patrimonializzati i costi sostenuti per l'acquisizione a titolo oneroso.

Sono escluse dalla patrimonializzazione le somme commisurate alle percentuali di vendita o ad altri parametri.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.4, per euro 465.729 e sono ammortizzati in quote costanti come segue:

- le concessioni e le licenze in n. 5 anni, che rappresenta il periodo di residua possibilità di utilizzazione;
- i marchi in n. 18 anni, che rappresenta il periodo di produzione e commercializzazione dei prodotti tutelati dallo stesso marchio.

Avviamento

L'avviamento acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.I.5, nel corso degli esercizi precedenti ed in particolare nell'anno 2014 e nell'anno 2019 per l'importo complessivo di euro 32.333.

Dopo aver valutato attentamente il settore particolare e le condizioni specifiche di operatività dell'azienda acquisita e considerato che la posizione di vantaggio da essa acquisita sul mercato appare stabile, grazie alle sue caratteristiche tecnologiche e produttive, si è ritenuto corretto stimare la vita economica utile dell'avviamento in n. 18 anni, ad eccezione dell'avviamento Zerotel.

Infatti nel settore in cui opera l'azienda la clientela acquisita, la penetrazione nel mercato nonché la personalizzazione dei servizi prestati fanno sì che i benefici e le sinergie derivanti dall'acquisizione si protraggano per un periodo non inferiore a quello stabilito in n. 18 anni, con l'eccezione di ci sopra.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 0, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi per euro 18.748.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 0 sulla base del costo sostenuto.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2021	508.592
Saldo al 31/12/2020	822.541
Variazioni	-313.949

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	29.460	380	377.798	41.264	18.747	467.649
Rivalutazioni	-	-	623.625	-	-	623.625
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	18.037	127	225.809	6.773	17.987	268.733
Valore di bilancio	11.423	253	775.614	34.491	760	822.541
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	3.772	-	7.189	-	-	10.961
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	156.258	-	-	156.258

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamento dell'esercizio	4.792	127	160.815	2.158	760	168.652
Totale variazioni	(1.020)	(127)	(309.884)	(2.158)	(760)	(313.949)
Valore di fine esercizio						
Costo	33.232	380	323.552	41.264	-	398.428
Rivalutazioni	-	-	491.940	-	-	491.940
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	22.829	253	349.763	8.931	-	381.776
Valore di bilancio	10.403	127	465.729	32.333	0	508.592

Va evidenziata l'esistenza di rivalutazioni consentite da misure di legge di poste attive iscritte in bilancio fra le immobilizzazioni immateriali nel complessivo importo di euro 491.940, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente a seguito della vendita di un pacchetto di "Indirizzi IP", che ha consentito di realizzare una consistente plusvalenza.

Per un maggior dettaglio circa le suddette rivalutazioni si rimanda a quanto precisato nella sezione "Altre informazioni" al paragrafo "Elenco rivalutazioni effettuate".

Avviamento anni precedenti

Si precisa che, in relazione all'avviamento già iscritto nel bilancio dell'ultimo esercizio precedente a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, pari ad euro 2.458 e relativo alla incorporazione della società Zerotel Srl, si è proceduto ad effettuare il relativo ammortamento sulla base di una previsione di utilità di 10 anni.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 2.103.613, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali - Contributi in Conto impianti - metodo diretto

Con riferimento ai contributi in Conto impianti di competenza dell'esercizio, si evidenzia che il relativo ammontare, ove presente, è stato imputato a riduzione del costo "storico" dei beni ammortizzabili (cosiddetto metodo diretto), così come espressamente consentito dal documento n.16 dei principi contabili nazionali. Per effetto di questa modalità di rilevazione, le quote di ammortamento sono calcolate sul costo del bene al netto del contributo, senza che quest'ultimo trovi esplicita evidenza nel Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Terreni e aree edificabili/edificate	Non ammortizzato
Fabbricati a uso civile abitazione	Non ammortizzato
Fabbricati industriali e commerciali	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	
Impianti Generici	15%
Impianti Specifici	15%
Impianti Specifici ad alto contenuto tecnologico	15%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	15%
Autoveicoli da trasporto	
Automezzi da trasporto	25%
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	15%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%
Beni di valore inferiore €. 516,45	100%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Tenuto conto che in bilancio sono iscritti uffici posti in complessi di più unità immobiliari, non si ravvisa l'ipotesi di fabbricato cielo-terra e dunque non si è proceduto alla separazione civilistica del valore dell'area di sedime.

In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che il D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche nella Legge 4 agosto 2006, n. 248, ha previsto l'indeducibilità della parte di tale ammortamento riferita al costo del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati. Della suddetta disposizione si è tenuto conto nella determinazione delle imposte (Ires e Irap) a carico dell'esercizio.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2021	2.103.613
Saldo al 31/12/2020	2.284.214
Variazioni	-180.601

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.393.986	553.253	1.258	1.483.549	3.432.046
Rivalutazioni	85.523	102.697	-	89.709	277.929
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	50.097	345.231	1.258	1.029.175	1.425.761
Valore di bilancio	1.429.412	310.719	0	544.083	2.284.214
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	91.066	-	453.039	544.105
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	397.112	-	-	-	397.112
Ammortamento dell'esercizio	7.036	62.072	-	258.486	327.594
Totale variazioni	(404.148)	28.994	-	194.553	(180.601)
Valore di fine esercizio					
Costo	990.826	644.319	1.258	1.936.588	3.572.991
Rivalutazioni	85.523	102.697	-	89.709	277.929
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	51.085	407.303	1.258	1.287.661	1.747.307
Valore di bilancio	1.025.264	339.713	0	738.636	2.103.613

Nel corso del 2021 è stato assegnato ad un socio, in sede di recesso, un ufficio ubicato in Trieste non ritenuto essenziale per i programmi di sviluppo della società.

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Va evidenziata l'esistenza di "rivalutazioni facoltative" (peraltro consentite per Legge dello Stato) di beni iscritti fra le immobilizzazioni materiali nel complessivo importo di euro 277.929. Per un maggior dettaglio circa le suddette rivalutazioni si rimanda a quanto precisato nella sezione "Altre informazioni" al paragrafo "Elenco rivalutazioni effettuate".

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2021	25.229
Saldo al 31/12/2020	33.340
Variazioni	-8.111

Esse risultano composte da partecipazioni.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1 dell'Attivo, per euro 25.229, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

In relazione alle partecipazioni possedute in società controllate si precisa che non viene redatto il bilancio consolidato in quanto i risultati del bilancio della nostra società, unitamente a quelli della società controllata, non superano i limiti imposti dall'art. 27 c. 1 D. Lgs. n. 127/91 e successive modificazioni e integrazioni.

Per quanto riguarda l'elenco delle Società controllate e collegate e il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio e la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della Società controllata, si rimanda a quanto riportato nel prosieguo della presente Nota integrativa alle sezioni dedicate alle informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	33.333	-	7	33.340
Valore di bilancio	33.333	-	7	33.340
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	3.000	3.000
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(22.222)	22.222	-	-
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	11.111	-	-	11.111
Totale variazioni	(33.333)	22.222	3.000	(8.111)
Valore di fine esercizio				
Costo	-	22.222	3.007	25.229

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di bilancio	-	22.222	3.007	25.229

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese controllate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
HEPLY SRL	UDINE	02950460309	55.555	103.507	251.815	22.222	40,00%	22.222
Totale								22.222

La partecipazione nella società HEPLY SRL è iscritta a "costo storico".

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2021 è pari a euro 6.706.957. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 223.134.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino è effettuata al costo medio ponderato.

Categorie di beni fungibili – Costo medio ponderato

Il costo dei beni fungibili è stato quantificato con il metodo del costo medio ponderato ossia assumendo che il costo di ciascun bene in rimanenza sia pari alla media ponderata del costo degli analoghi beni presenti in magazzino a inizio esercizio e del costo degli analoghi beni acquistati o prodotti nel corso dell'esercizio.

L'adozione di tale metodo è prevista dal c. 1 n. 10 dell'art. 2426 del codice civile e dall'art. 92 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

Il costo così determinato non si discosta in modo apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 135.108.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2021 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	137.310	(2.202)	135.108
Totale rimanenze	137.310	(2.202)	135.108

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 2) verso imprese controllate
- 3) verso imprese collegate
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 11.324 ed al fondo rischi insolvenze un importo pari a euro 22.648.

Crediti per vendita con riserva di proprietà

Non sono presenti.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti

Per tali crediti la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato, né all'attualizzazione in quanto tutti i crediti rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In particolare in bilancio sono stati iscritti:

- alla voce C.II.2 Crediti v/controlate per euro 0;
- alla voce C.II.3 Crediti v/collegate per euro 10.837.

Credito d'imposta ricerca e sviluppo

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, risulta imputato l'ammontare del credito d'imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo, di cui all'art. 1, commi 198-209 della L. 160/2019, modificata e integrata dall'art. 1, c. 1064, lett. a)-h) della L. 178/2020, nonché prorogata dall'art. 1 c. 45 della L.234 /2021.

Tale credito d'imposta, iscritto per complessivi euro 43.969, riguarda la prosecuzione del progetto denominato EVO SIP - (ex EVOX) Studio, ricerca, sviluppo e realizzazione di un'innovativa centrale telefonica di classe 4 e 5 che garantisca elevati standard di affidabilità e scalabilità grazie alle tecnologie di containerizzazione e di orchestrazione basate su cloud.

Per le attività di ricerca e sviluppo del progetto sopra indicato la società ha sostenuto costi per un valore complessivo di € 219.846,59 derivanti da:

- spese relative al personale per un totale di € 183.846,59;
- spese relative ad attività svolte da soggetti esterni (Sighup Srl e Evoseed Srl) per un totale di € 36.000,00.
Si precisa che tale valore rientra nel limite consentito per le attività extramuros pari al 20% del costo del personale impiegato sul progetto di ricerca e sviluppo.

Il credito d'imposta relativo alle predette attività di ricerca e sviluppo, pari ad € 43.969,32, è stato contabilizzato con separata indicazione alla voce a "A.5" di conto economico e in contropartita alla voce "C.II" di stato patrimoniale attivo.

Il credito d'imposta iscritto verrà utilizzato:

- in compensazione mediante il modello F24, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 241/97;
- in tre quote annuali di pari importo;
- a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso;
- subordinatamente all'avvenuto adempimento degli obblighi di certificazione previsti.

A tal fine si evidenzia che la società ha sottoposto a certificazione, rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, l'effettivo sostenimento delle spese ammissibili e la corrispondenza delle stesse alla documentazione contabile predisposta dagli amministratori.

Inoltre, la relazione tecnica che illustra le finalità, i contenuti e i risultati delle attività ammissibili svolte nel periodo d'imposta in relazione ai progetti in corso di realizzazione, è stata asseverata secondo le prescrizioni normative e consta di apposita autocertificazione sottoscritta dal rappresentante legale ai sensi del D.p.r. 445 /2000.

Credito d'imposta Formazione 4.0

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, risulta imputato l'ammontare del credito d'imposta per la Formazione 4.0 di cui all'art. 1, commi 46-56 della L. 205/2017.

Tale credito d'imposta, iscritto per euro 38.589, riguarda la realizzazione di attività formative in materia 4.0 di "Integrazione Digitale dei processi aziendali", "Cloud and Fog Computing" e "Cyber Security".

Per lo sviluppo dei progetti sopra indicati la società ha sostenuto costi per un valore complessivo di € 96.471,89 derivanti da:

- attività di formazione svolta da soggetto accreditato in quanto in possesso di certificazione ISO 9001 EA 37 per un totale di € 6.409,40 ;
- attività di consulenza svolta da soggetti esterni per un totale di € 12.952,51;
- spese relative a personale docente e discente per un totale di € 77.109,98.

Su detto valore la Società ha intenzione di avvalersi del credito d'imposta Formazione 4.0, ai sensi della L. 205 /2017 e precisamente all'art. 1 commi 46-56; Decreto 4 maggio 2018 integrato da Relazione illustrativa e Circolare Direttoriale n. 412088 del 3 dicembre 2018; Circolare AdE n. 8 del 10 aprile 2019; L. 160/2019 art. 1 commi 210-217 e ss.mm.ii.

Il credito d'imposta relativo alle predette attività di Formazione 4.0, pari ad € 38.588,75, è stato contabilizzato con separata indicazione alla voce a "A.5" di conto economico e in contropartita alla voce "C.II" di stato patrimoniale attivo.

Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Il credito d'imposta iscritto verrà utilizzato:

- in compensazione mediante il modello F24, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 241/97;
- in una quota annuale;
- a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso.

Crediti d'imposta Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte dal legislatore misure di sostegno volte alla concessione di crediti d'imposta in presenza di determinate condizioni.

Crediti d'imposta locazioni

La società non ne ha beneficiato.

Crediti d'imposta sanificazione

La società non ne ha beneficiato.

Crediti d'imposta adeguamento ambienti di lavoro

La società non ne ha beneficiato.

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1 commi 1051 - 1063 della L. n. 178/2020 (legge di bilancio 2021) ha riformulato la disciplina del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi materiali e immateriali destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, che si pone in continuità con quello originariamente previsto dall'art. 1 commi 184 - 197 della L. 160/2019. L'agevolazione si sostanzia in un credito d'imposta correlato all'entità degli investimenti

effettuati dal 16.11.2020 al 31.12.2022 (ovvero nel più lungo termine del 30.06.2023, purché entro il 31.12.2022 l'ordine di acquisto sia stato accettato dal venditore e sia intercorso il pagamento dell'acconto del 20%).

La misura del contributo è la seguente:

Beni materiali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 10% (15% lavoro agile) • tetto massimo costi agevolabili 2 milioni
Beni immateriali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 10% (15% lavoro agile) • tetto massimo costi agevolabili 1 milione
Beni materiali strumentali "Industria 4.0" (Allegato A alla L. 232/2016)	<ul style="list-style-type: none"> • 50% per investimenti fino a 2,5 milioni • 30% tra 2,5 e 10 milioni • 10% per investimenti tra 10 e 20 milioni
Beni immateriali "Industria 4.0" (Allegato B alla L. 232/2016)	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 20% del costo • tetto massimo costi agevolabili 1 milione di euro

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 54.344, relativo all'acquisizione di bei strumentali ed utilizzabile in 1 quota annuale a decorrere dall'anno di entrata in funzione dei beni.

Nella stessa voce, lo scorso esercizio è stato imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 10.004, relativo all'acquisizione di beni strumentali anno 2020 ed utilizzabile in 5 quote annuali a decorrere dall'anno successivo all'entrata in funzione dei beni. Al 31/12/2021 residuano da utilizzare 4 quote annuali per complessivi euro 8.003.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari a 485, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 2.337.642.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.227.349	(155.167)	2.072.182	2.072.182	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	3.481	(3.481)	-	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	10.837	10.837	10.837	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	258.601	(78.796)	179.805	131.735	48.070
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.149	(1.664)	485		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	117.192	(42.859)	74.333	47.321	27.012
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.608.772	(271.130)	2.337.642	2.262.075	75.082

I crediti sono indicati al netto del fondo svalutazione crediti di euro 13.691, fondo svalutazione crediti in procedura di euro 23.943, fondo rischi insolvenze di euro 44.054.

Il fondo svalutazione crediti ha subito un decremento di euro 5.063, dovuti a perdite straordinarie verificatesi nel corso dell'esercizio.

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Composizione Crediti v/collegate

I crediti verso le società collegate sono costituiti:

- da crediti di natura commerciale per un importo pari a euro 10.837.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 74.333.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Fornitori c/anticipi	40.345
Altri crediti	6.976

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali	27.012

CREDITI CIRCOLANTI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai soli crediti dell'Attivo circolante iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione esclusivamente ai crediti sorti dalla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti si precisa che i crediti dell'attivo circolante relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine**Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)**

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società detiene attività finanziarie non immobilizzate per complessivi €. 495.459.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide**CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 3.738.748, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.737.416	1.193	3.738.609
Denaro e altri valori in cassa	325	(186)	139

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale disponibilità liquide	3.737.741	1.007	3.738.748

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 459.766. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	298.497	161.269	459.766
Totale ratei e risconti attivi	298.497	161.269	459.766

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2021	31/12/2020
Risconti attivi su assicurazioni	27.153	26.458
Risconti attivi su spese di pubblicità	17.382	10.889
Risconti attivi su affitti passivi	23.109	35.733
Risconti attivi su corsi di aggiornamento e formazione	7.000	14.006
Risconti attivi su acquisti di servizi per rivendita	71.773	43.950
Risconti attivi su canoni	302.981	129.224
Risconti attivi diversi	10.368	38.237
TOTALE	459.766	298.497

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi			
Risconti attivi	459.766		

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 4.003.357 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 99.997.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve", specificando che l'incremento della voce "Riserve di rivalutazione" è conseguente alla rilevazione del credito d'imposta per l'imposta sostitutiva pagata sulla rivalutazione dei beni immateriali ceduti nell'esercizio in commento.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		Incrementi	Decrementi		
Capitale	600.000	-	-	-	-		600.000
Riserve di rivalutazione	874.508	-	3.951	-	-		878.459
Riserva legale	104.188	-	15.812	-	-		120.000
Riserve statutarie	1.369.324	-	888.328	900.000	-		1.357.652
Altre riserve							
Riserva avanzo di fusione	51.199	-	-	-	-		51.199
Varie altre riserve	2	-	-	-	-		2
Totale altre riserve	51.201	-	-	-	-		51.201
Utile (perdita) dell'esercizio	904.140	904.140	-	-	-	996.046	996.046
Totale patrimonio netto	3.903.361	904.140	908.091	900.000	-	996.046	4.003.357

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva da arrotondamento	2

Descrizione	Importo
Totale	2

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per altre ragioni	
Capitale	600.000		-		-
Riserve di rivalutazione	878.459	A, B	-		-
Riserva legale	120.000	B	-		-
Riserve statutarie	1.357.652	A, B, C	1.357.652		2.100.000
Altre riserve					
Riserva avanzo di fusione	51.199	A, B	-		-
Varie altre riserve	2		-		-
Totale altre riserve	51.201		-		-
Totale	3.007.312		1.357.652		2.100.000
Residua quota distribuibile			1.357.652		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

DESTINAZIONE PARTE DELLA RISERVA DI RIVALUTAZIONE

A seguito della vendita dei beni immateriali rivalutati la "Riserva di rivalutazione" risulta esuberante per euro 131.385 e libera da vincoli.

Si chiede all'assemblea l'autorizzazione a modificare la destinazione di tale somma portandola ad incremento della "Riserva statutaria".

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro 2. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività caratteristica e accessoria** sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13, mentre gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività finanziaria** sono iscritti nella classe C o D del Conto economico.

Fondi per trattamento di quiescenza ed obblighi simili

Trattasi di fondi a copertura di oneri di natura determinata ed esistenza certa, il cui importo da riconoscere alla cessazione del rapporto è funzione della durata del rapporto stesso e delle altre condizioni di maturazione previste dalle contrattazioni sottostanti.

La voce in esame (B.1) accoglie i fondi previdenziali integrativi, diversi dal trattamento di fine rapporto ex art. 2120 C.C., nonché le indennità una tantum, quali ad esempio:

- fondi di indennità per cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa;
- fondi di indennità per cessazione di rapporti di agenzia, rappresentanza, ecc.;
- fondi di indennità suppletiva di clientela.

Gli accantonamenti ai fondi in esame sono stati rilevati alla voce B.9d) del Conto economico, mentre gli accantonamenti ai fondi indennità suppletiva di clientela, ai fondi indennità per la cessazione di rapporti di agenzia e rappresentanza, ai fondi di indennità per la cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, ... sono stati rilevati alla voce B.7.

L'accantonamento annuale è comunque stato determinato in misura idonea a consentire un progressivo adeguamento del relativo fondo per renderlo congruo rispetto alla passività che sarà maturata alla cessazione del rapporto nei confronti di dipendenti o di altri soggetti, in applicazione di norme di legge diverse dall'articolo 2120 C.C., di contratti di lavoro, piani aziendali, ecc.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	58.500	7.548	66.048
Variazioni nell'esercizio			
Utilizzo nell'esercizio	58.500	5.866	64.366
Totale variazioni	(58.500)	(5.866)	(64.366)
Valore di fine esercizio	-	1.682	1.682

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

Altri fondi	31/12/2021	31/12/2020
Fondo premio fedeltà	1.682	7.548
Totale	1.682	7.548

Fondo premio fedeltà

Con riguardo al fondo premio fedeltà si evidenzia che si è provveduto a stanziare il relativo accantonamento in ragione di premi che verranno corrisposti alla fine del triennio 2019-2022 al verificarsi di determinate condizioni.

Pertanto si è stanziato, nell'esercizio in commento, un importo pari a euro 1.682 stimato sulla base delle condizioni sopradette mantenute alla fine dell'anno 2021.

Alla fine dell'anno 2022 verrà verificato il mantenimento delle stesse e verranno rilevati i premi definitivi da riconoscere.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 489.053.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 134.664.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	437.870
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	134.664
Utilizzo nell'esercizio	83.481
Totale variazioni	51.183
Valore di fine esercizio	489.053

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali. Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Debiti di natura finanziaria

In particolare, in bilancio sono stati iscritti i seguenti debiti di natura finanziaria:

- alla voce D 4) Debiti verso banche per euro 3.528

aventi scadenza inferiore a 12 mesi.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 1.018.384, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti verso imprese collegate

I debiti verso le società collegate sono costituiti esclusivamente da debiti di natura commerciale.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Debiti v/dipendenti	109.926
Debiti per welfare aziendale	49.232
Debiti diversi	19.029
Debiti per depositi cauzionali oltre l'esercizio	63.159

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 3.540.085.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	2.502.127	(495.605)	2.006.522	3.528	2.002.994
Debiti verso fornitori	949.367	69.017	1.018.384	1.018.384	-
Debiti verso imprese collegate	-	6.396	6.396	6.396	-
Debiti tributari	119.409	70.145	189.554	189.554	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	69.588	8.295	77.883	77.883	-
Altri debiti	237.259	4.087	241.346	178.187	63.159
Totale debiti	3.877.750	(337.665)	3.540.085	1.473.932	2.066.153

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che i debiti relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Effetti Covid-19

Gli effetti negativi della pandemia da Covid-19 sono stati adeguatamente assorbiti dalle azioni intraprese dal Consiglio di Amministrazione e dall'Amministratore Unico che hanno consentito un incremento del risultato di esercizio nel decorso esercizio.

La società ha acquisito nel 2020 un finanziamento previsto dalla legge con la garanzia dello Stato di euro 2.500.000 con banca Unicredit da restituire in 60 mesi.

Moratoria mutui

La società non ha mutui in corso, pertanto non ha usufruito della moratoria.

Operazioni di ristrutturazione del debito

La società non ha effettuato alcuna operazione di ristrutturazione del debito.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 1.769.979.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	191.673	38.322	229.995
Risconti passivi	1.445.713	94.272	1.539.985
Totale ratei e risconti passivi	1.637.386	132.593	1.769.979

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2021	31/12/2020
Risconti passivi per ricavi anticipati	1.537.727	1.445.690
Risconti passivi diversi	2.257	23
Totale	1.539.985	1.445.713

Ratei passivi	31/12/2021	31/12/2020
Ratei passivi su interessi passivi	0	972
Ratei passivi su costi del personale dipendente	229.348	190.702
Ratei passivi diversi	647	0
Totale	229.995	191.673

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	229.995		
Risconti passivi	1.539.985		

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 10.896.655.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 353.744.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Servizi connettività	7.095.532
Servizi di fonia	2.897.434
Servizi web	583.821
Vendita di merci	308.299
Altri servizi	11.569
Totale	10.896.655

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la suddivisione per aree geografiche.

Ricavi: effetti Covid-19

L'esercizio chiuso al 31/12/2021 è stato caratterizzato da una generale contrazione dei ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi in molti settori di attività.

La società non ha subito tali riduzioni, anzi, i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono incrementati di euro 760.119 in seguito alle azioni intraprese dal Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Unico.

Credito d'imposta ricerca e sviluppo

Nella voce A.5) è ricompreso l'ammontare del contributo oggetto del credito d'imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo di cui all'art. 1, commi 198-209 della L. 160/2019, modificata e integrata dall'art. 1, c. 1064, lett. a)-h) della L. 178/2020.

Tale credito d'imposta, iscritto per euro 43.969, riguarda il progetto denominato "EVO SIP - (ex EVOX) Studio, ricerca, sviluppo e realizzazione di un'innovativa centrale telefonica di classe 4 e 5 che garantisca elevati standard di affidabilità e scalabilità grazie alle tecnologie di containerizzazione e di orchestrazione basate su cloud."

Nel rispetto del criterio di **correlazione** tra i costi e i ricavi e poiché le spese sostenute sono state imputate a Conto economico, il suddetto credito d'imposta è stato contabilizzato tra i ricavi quale **contributo in conto esercizio** per l'importo di euro 43.969.

Credito d'imposta Formazione 4.0

Nella voce A.5) è ricompreso l'ammontare del contributo oggetto del credito d'imposta per la Formazione 4.0 di cui all'art. 1, commi 46-56 della L. 205/2017.

Tale credito d'imposta riguarda la realizzazione di attività formative in materia 4.0 di "Integrazione Digitale dei processi aziendali", "Cloud and Fog Computing" e "Cyber Security".

Nel rispetto del criterio di **correlazione** tra i costi e i ricavi e poiché le spese sostenute sono state imputate a Conto economico, il suddetto credito d'imposta è stato contabilizzato tra i ricavi quale **contributo in conto esercizio** per l'importo di euro 38.589.

Contributi Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte misure di sostegno volte alla concessione di aiuti nella forma dei crediti d'imposta e contributi a fondo perduto in presenza di determinate condizioni.

La società, non avendo subito riduzioni dei ricavi, non ha beneficiato di tali agevolazioni.

Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi L. 178/20

In relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, si è rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui all'art. 1, c. 1051 e seguenti della L. 178/2020 relativo all'acquisto di beni strumentali nuovi per euro 54.344.

L'ammontare di tale credito d'imposta è stato rilevato secondo il metodo diretto.

L'aiuto in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui agli artt. 61 e 109 co. 5 del TUIR.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

In particolare, la voce B.7 comprende anche gli accantonamenti relativi a trattamento di fine mandato amministratori per euro 7.500.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 9.881.275.

Costi: effetti Covid-19

Si dà evidenza del fatto che per l'esercizio in commento i costi di produzione non hanno subito contrazioni per effetto della pandemia, verificandosi un incremento di euro 732.666.

Inoltre la società, per poter riprendere la propria attività in sicurezza e nel rispetto delle prescrizioni sanitarie per contrastare la diffusione del Covid-19, ha sostenuto spese imprevedute per sanificazione, imputate alle seguenti voci di Conto economico:

- B.7 (costi per servizi), per euro 18.788.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	6.857
Altri	4.965
Totale	11.822

Si fornisce il dettaglio degli utili/perdite netti/e iscritti/e alla voce C.17-bis di Conto economico per euro -392.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Utili commerciali realizzati nell'esercizio	2	0
Utili su finanziamenti realizzati nell'esercizio	0	0
Perdite commerciali realizzate nell'esercizio	394	344
Perdite su finanziamenti realizzate nell'esercizio	0	0
Utili "presunti" da valutazione	0	0
Perdite "presunte" da valutazione	0	0
Acc.to a f.do rischi su cambi	0	0
Totale Utili e Perdite su cambi	-392	-344

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nelle varie voci di bilancio elementi di ricavo / costo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 – per imposte, anche differite" sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	413.127
Imposte relative a esercizi precedenti	0

Imposte differite: IRES	0
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	0
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
Totale imposte differite	0
Imposte anticipate: IRES	0
Imposte anticipate: IRAP	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	1.386
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	278
Totale imposte anticipate	1.664
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0
Totale imposte (20)	414.791

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Fondo imposte differite: IRES	0	0
Fondo imposte differite: IRAP	0	0
Totali	0	0
Attività per imposte anticipate: IRES	404	1.790
Attività per imposte anticipate: IRAP	81	359
Totali	485	2.149

Nei prospetti che seguono sono espone, in modo dettagliato, le differenze temporanee che hanno comportato, nell'esercizio corrente e in quello precedente, la rilevazione delle imposte differite e anticipate, con il dettaglio delle aliquote applicate. A causa della specificità delle norme sull'IRAP in materia di imponibilità e di deducibilità si è proceduto, nella determinazione del carico fiscale sulle differenze temporanee, a effettuare calcoli separati.

Prospetto imposte differite ed anticipate ed effetti conseguenti - Esercizio corrente				
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES 24%	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP 0 %
Differenze temporanee deducibili				
Imposte anticipate				
1. Amm. costi impianto e ampliamento	0	0	0	0
2. Amm. costi di sviluppo	0	0	0	0
3. Amm. beni immateriali	0	0	0	0
4. Amm. avviamento	0	0	0	0
5. Amm. oneri pluriennali	0	0	0	0
6. Amm. fabbricati strumentali	0	0	0	0
7. Amm. impianti e macchinari	0	0	0	0
8. Amm. altri beni materiali	0	0	0	0
9. Leasing fabbricati	0	0	0	0
10. Leasing impianti e macchinari	0	0	0	0

11. Leasing altri beni materiali	0	0	0	0
12. Svalutazione crediti	0	0	0	0
13. Acc.to per lavori ciclici	0	0	0	0
14. Acc.to spese ripristino e sostituzione	0	0	0	0
15. Acc.to per operazioni concorsi a premio	0	0	0	0
16. Acc.to per imposte deducibili	0	0	0	0
17. Acc.ti ad altri fondi	1.682	404	1.682	81
18. Spese di manutenzione	0	0	0	0
19. Compensi amministratori	0	0		
20. Interessi passivi indeducibili	0	0		
21. Imposte non pagate	0	0	0	0
22. Perdite fiscali riportate	0	0		
23. Altri costi indeducibili	0	0	0	0
Totale differenze temporanee	1.682		1.682	
Totale imposte anticipate (A)		404		81
Differenze temporanee tassabili				
Imposte differite				
1. Plusvalenze	0	0		
2. Sopravvenienze art. 88 c2	0	0		
3. Sopravvenienze art. 88 c3 b)	0	0	0	0
4. Altri ricavi	0	0	0	0
5. Ammortamenti sospesi	0	0	0	0
Totale differenze temporanee	0		0	
Tot. imposte differite (B)		0		0
Imposte differite (anticipate) nette (B-A)				
		-404		-81
Imposte anticipate per Perdite di esercizio (Art. 2427, comma 1, punto 14, lett.b)				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio	0			
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali di esercizi preced.	0	0		
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite				
1. Perdite fisc.riportabili a nuovo	0	0		
NETTO		0		

Prospetto imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti - Esercizio precedente

	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES 24 %	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP 0 %

Differenze temporanee deducibili				
Imposte anticipate				
1. Amm. costi impianto e ampliamento	0	0	0	0
2. Amm. costi di sviluppo	0	0	0	0
3. Amm. beni immateriali	0	0	0	0
4. Amm. avviamento	0	0	0	0
5. Amm. oneri pluriennali	0	0	0	0
6. Amm. fabbricati strumentali	0	0	0	0
7. Amm. impianti e macchinari	0	0	0	0
8. Amm. altri beni materiali	0	0	0	0
9. Leasing fabbricati	0	0	0	0
10. Leasing impianti e macchinari	0	0	0	0
11. Leasing altri beni materiali	0	0	0	0
12. Svalutazione crediti	0	0	0	0
13. Acc.to per lavori ciclici	0	0	0	0
14. Acc.to spese ripristino e sost.	0	0	0	0
15. Acc.to per operazioni concorsi a premio	0	0	0	0
16. Acc.to per imposte deducibili	0	0	0	0
17. Acc.ti ad altri fondi	7.458	1.790	7.458	359
18. Spese di manutenzione	0	0	0	0
19. Compensi amministratori	0	0		
20. Interessi passivi indeducibili	0	0		
21. Imposte non pagate	0	0	0	0
22. Perdite fiscali riportate	0	0		
23. Altri costi indeducibili	0	0	0	0
Totale differenze temporanee	7.458		0	
Tot. imposte anticipate (A)		1.790		359
Differenze temporanee tassabili				
Imposte differite				
1. Plusvalenze	0	0		
2. Sopravvenienze art. 88 c2	0	0		
3. Sopravvenienze art. 88 c3 b)	0	0	0	0
4. Altri ricavi	0	0	0	0
Totale differenze temporanee	0		0	
Tot. imposte differite (B)		0		0

Imposte differite (anticipate) nette (B-A)	-1.790		-359
Imposte anticipate per Perdite di esercizio (Art. 2427, comma 1, punto 14, lett.b)			
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio	0		
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali di esercizi preced.	0	0	
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite			
1. Perdite fisc.riportabili a nuovo	0	0	
NETTO		0	

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	1.682	1.682
Totale differenze temporanee imponibili	0	0
Differenze temporanee nette	(1.682)	(1.682)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	1.790	359
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(1.386)	(278)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	404	81

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2021, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte dall'attività operativa e le modalità di impiego;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile prima delle imposte è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni relative a start-up, anche a vocazione sociale, e PMI innovative
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 6-bis c.c.)
- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Partecipazioni comportanti responsabilità illimitata

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Quadri	2
Impiegati	45.50
Altri dipendenti	5.38
Totale Dipendenti	52.88

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori
Compensi	274.217

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti al revisore legale per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	8.320

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)

NO emissione – Solo azioni ordinarie

A seguito del verbale assemblea atto Notaio Vettori del 21/12/2021, la società Timenet Srl si è trasformata in Società per azioni. Il capitale sociale, pari a euro 1.600.000, è rappresentato da numero 16.000.000 di azioni ordinarie di nominali euro 0,10 cadauna.

In data 21/01/2022 il capitale sociale è stato aumentato portandolo da euro 600.000 a euro 1.600.000 mediante utilizzo della riserva statutaria e con emissione di n. 10.000.000 di azioni gratuite del valore nominale di euro 0,10 ciascuna.

Si precisa che al 31/12/2021 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali da rilevare.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate**Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)**

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- la società collegata.

Prospetto di sintesi delle operazioni con parti correlate

Controparte	Relazione	Acquisti	Ricavi	Crediti	Debiti
HEPLY SRL	Collegata	99.630	22.183	10.837	6.396

In data 21/06/2021 la società Timenet Spa ha ceduto il 20% della partecipazione posseduta nella società Hreply Srl, passando pertanto dal 60% al 40% di partecipazione posseduta.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)**

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)**

Le operazioni militari fra Russia ed Ucraina non sembrano possano incidere in modo significativo sull'attività della società, non avendo particolari rapporti con i due stati.

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

A partire dall'esercizio 2019 la società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società Skipper Srl (CF: 06924660480), la quale, in forza del controllo della società ai sensi dell'art. 2359 C.C. realizzato mediante il possesso di una partecipazione al capitale sociale della medesima pari al 70%.

I programmi di sviluppo dell'attività economica hanno ricevuto l'assenso della Skipper Srl, ma sono espressione degli organi direttivi della nostra società.

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società Skipper Srl (CF: 06924660480) e riferito all'esercizio 2019.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
B) Immobilizzazioni	1.203.225	1.207.782
C) Attivo circolante	272.455	102.966
D) Ratei e risconti attivi	2.260	2.880
Totale attivo	1.477.940	1.313.628
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	20.700	20.700
Riserve	563.039	94.721
Utile (perdita) dell'esercizio	317.406	468.319
Totale patrimonio netto	901.145	583.740
D) Debiti	576.795	729.888
Totale passivo	1.477.940	1.313.628

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	29/06/2021	15/06/2020
A) Valore della produzione	1	0
B) Costi della produzione	15.850	6.857
C) Proventi e oneri finanziari	333.651	479.412
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	0
Imposte sul reddito dell'esercizio	396	4.236

Utile (perdita) dell'esercizio	317.406	468.319
--------------------------------	---------	---------

Si evidenzia che la società Skipper Srl (CF: 06924660480), che esercita l'attività di direzione e coordinamento, non aveva obbligo di redazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio 2020.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Ricerca e sviluppo

Di seguito si riportano le informazioni richieste dall'art. 4, comma 1, lett. e) 1), del D.L. 3/2015.

Posto che il volume di spesa sostenuta in ricerca, sviluppo e innovazione è risultato, per l'esercizio in commento, in misura inferiore al 3% della maggiore entità fra costo e valore totale della produzione, si evidenzia quanto segue:

- volume di spesa in ricerca, sviluppo e innovazione nel progetto denominato "EVO SIP - (ex EVOX) Studio, ricerca, sviluppo e realizzazione di un'innovativa centrale telefonica di classe 4 e 5 che garantisca elevati standard di affidabilità e scalabilità grazie alle tecnologie di cointainerizzazione e di orchestrazione basate su cloud": euro 219.847;
- costo della produzione: euro 9.981.274;
- valore totale della produzione: euro 11.250.399.

A seguito del mancato raggiungimento della quota del 3%, a partire dall'anno 2022 la società perde la qualifica di PMI innovativa.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125-bis e 127 – Vantaggi economici “non generali” ricevuti

Ai sensi dell'art. 1 c. 125-bis della L. 4/8/2017 n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, sono stati effettivamente erogati alla società, da parte di pubbliche amministrazioni di cui all'art. 2 D. Lgs. 165/2001 e da soggetti di cui all'art. 2-bis D. Lgs. 33/2013, contributi, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, di valore superiore ad euro 10.000 come segue:

Data	Descrizione	Importo
18/03/2021	Contributo FONDOIMPRESA Piano Formativo ID 258259	2.032
06/04/2021	Contributo FONDOIMPRESA Piano Formativo ID 223972	4.426
06/08/2021	Contributo CCIAA - Bando Ripartire in sicurezza	2.100
23/09/2021	Contribuo Tegnionale Tirocini non curricolari Giovanisi	1.800

Commi 125-bis e 125-quinquies - Aiuti contenuti nel Registro nazionale aiuti di Stato

Si rende noto che la società ha beneficiato di aiuti di Stato contenuti nel “Registro nazionale degli aiuti di Stato” di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234, registrati nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, ad opera dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina.

Per tali aiuti, la pubblicazione nel predetto Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in Nota integrativa posti a carico del soggetto beneficiario.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 996.046, interamente alla "Riserva straordinaria".

Si propone altresì di destinare la quota parte liberata della "Riserva di rivalutazione", pari ad euro 131.685, alla "Riserva straordinaria".

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Elenco rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, i beni della società risultano essere stati oggetto delle rivalutazioni riepilogate nei seguenti prospetti:

Beni materiali

	Terreni e fabbricati	Immobili non strumentali	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni materiali
Costo storico	129.736	0	265.732	0	221.740
Riv. ante 90	0	0	0	0	0
L. 408/90	0	0	0	0	0
L. 413/91	0	0	0	0	0
L. 342/00	0	0	0	0	0
L. 448/01	0	0	0	0	0
L. 350/03	0	0	0	0	0
L. 266/05	0	0	0	0	0
D.L. 185/08	0	0			
L. 147/13	0	0	0	0	0
L. 208/15	0	0	0	0	0
L. 232/16	0	0	0	0	0
L. 145/18	0	0	0	0	0
L. 160/19	0	0	0	0	0
L. 40/20	0	0	0	0	0
L. 126/20	85.523	0	102.697	0	89.709
R. Econ.	0	0	0	0	0
Totale Rival.	215.259	0	368.429	0	311.449

Beni immateriali e Partecipazioni

	Diritti di brevetto	Concessioni, licenze, marchi	Altre beni immateriali	Partecipazioni
Costo storico	0	304.677	0	0
Riv. ante 90	0	0	0	0
L. 408/90	0	0	0	0
L. 413/91	0	0	0	0
L. 342/00	0	0	0	0
L. 448/01	0	0	0	0
L. 350/03	0	0	0	0
L. 266/05	0	0	0	0
L. 147/13	0	0	0	0
L. 208/15	0	0	0	0

L. 232/16	0	0	0	0
L. 145/18	0	0	0	0
L. 160/19	0	0	0	0
L. 40/20	0	0	0	0
L. 126/20	0	491.941	0	0
R. Econ.	0	0	0	0
Totale Rival.	0	796.618	0	0

Effetti della rivalutazione prevista dalla Legge 126/2020

In forza di quanto disposto dalla Legge 126/2020, lo scorso esercizio si è proceduto alla rivalutazione dei beni materiali ed immateriali di proprietà della società.

Per espressa previsione normativa, la rivalutazione è stata effettuata distintamente per ciascun bene risultante dal bilancio in corso al 31/12/2019 ed ancora presente nel bilancio chiuso al 31/12/2020.

MISURA E MODALITA' DI RIVALUTAZIONE

Il limite massimo della rivalutazione è stato individuato con riferimento:

1. alla loro consistenza;
2. alla loro capacità produttiva;
3. all'effettiva possibilità economica di utilizzazione dell'impresa;
4. ai valori correnti e alle quotazioni rilevate in mercati regolamentati italiani o esteri.

Pertanto ai fini dell'individuazione del valore costituente il limite massimo alla rivalutazione, si è potuto utilizzare sia il criterio del valore d'uso, sia il criterio del valore di mercato.

Il metodo di rivalutazione adottato è stato prescelto all'interno di uno dei seguenti procedimenti ammessi:

1. rivalutando sia il costo storico sia il fondo di ammortamento;
2. rivalutando solo il costo storico;
3. riducendo il fondo di ammortamento.

In ogni caso l'applicazione di ognuno di questi metodi porta all'iscrizione in bilancio dello stesso valore netto contabile che va poi ripartito lungo la vita utile dell'immobilizzazione.

Sotto l'aspetto fiscale, è da segnalare, che la rivalutazione in argomento può, a scelta del contribuente, assumere effetti solo civilistici oppure anche fiscali. In particolare, per ottenere il riconoscimento fiscale dei maggiori valori iscritti, è dovuta l'imposta sostitutiva del 3%.

E' possibile procedere all'affrancamento del saldo attivo di rivalutazione pagando una imposta sostitutiva del 10%. Il maggior valore attribuito ai beni in sede di rivalutazione, sarà riconosciuto, ai fini delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive, a decorrere dal primo esercizio successivo a quello con riferimento al quale la rivalutazione è stata eseguita.

Nel caso di cessione a titolo oneroso, di assegnazione ai soci, di destinazione a finalità estranee all'esercizio dell'impresa dei beni rivalutati in data anteriore a quella di inizio del quarto esercizio successivo a quello nel cui bilancio la rivalutazione è stata eseguita, ai fini della determinazione delle plusvalenze o minusvalenze si avrà riguardo al costo del bene prima della rivalutazione.

Sulla scorta delle suesposte disposizioni normative, la società in epigrafe ha ritenuto di procedere alla rivalutazione fiscale dei beni ammortizzabili indicati utilizzando il metodo di rivalutazione del costo storico con i seguenti criteri:

BENI	Costo storico	F.do ammortamento al 31/12/2020	Valore corrente al 31 /12/2020	Rivalutazione disponibile	Criteri di determinazione del valore corrente
Immobile Loc. Terrafino Via G. Di Vittorio n. 8 – Empoli	129.736	37.549	177.710	85.523	Valori OMI semestre 2 anno 2020 con riduzione prudenziale del 10%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili (Indirizzi IP)	366.112	217.232	772.506	623.626	Valore medio indicato da broker internazionali con riduzione prudenziale del 20%

La società in epigrafe ha ritenuto di procedere alla rivalutazione fiscale dei beni ammortizzabili indicati utilizzando il metodo di riduzione del fondo ammortamento con i seguenti criteri:

BENI	Costo storico	F.do ammortamento al 31/12/2020	Valore corrente al 31/12/2020	Rivalutazione disponibile	Criteri di determinazione del valore d'uso
Impianti e macchinari	265.732	147.664	220.765	102.697	Residua vita utile dei beni
Altri beni	221.740	138.850	172.849	89.709	Residua vita utile dei beni

I suddetti maggiori valori, per un totale di euro 901.555 hanno una rilevanza oltre che civile anche fiscale, nel rispetto delle decorrenze previste dalla legge, in quanto la società ha deciso di corrispondere l'imposta sostitutiva dovuta pari a euro 27.047.

Quale contropartita dei maggiori valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, si è generato un correlato incremento del patrimonio netto, che si è sostanziato in una riserva denominata "Riserva rivalutazione L. 126 /2020"; detta riserva è stata iscritta nella voce A.III del passivo dello Stato Patrimoniale al netto dell'imposta sostitutiva dovuta, pertanto il saldo attivo di rivalutazione netto ammonta ad euro 874.508.

Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Prospetto delle riserve ed altri fondi presenti al 31/12/2021

Nel patrimonio netto sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione

Riserve	Valore
Riserva rivalutazione ex legge n. 126/2020	878.459

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione

Riserve	Valore
Riserva per avanzo di fusione	51.199
Rappresenta l'avanzo di fusione a seguito della incorporazione avvenuta nell'esercizio 2016 fra la società incorporante Timenet Srl e la società incorporata New Entity Sas.	

Riserve incorporate nel capitale sociale

Nel corso dell'esercizio 2018 la società ha effettuato l'aumento di capitale sociale da euro 10.400 ad euro 600.000 mediante utilizzo della riserva statutaria per euro 589.600.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c.2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio è conforme alla legge.

Empoli, 31.03.2022

L'Amministratore Unico
(Franco Iorio)

Dichiarazione di conformità del bilancio

IL SOTTOSCRITTO DR. ARCANGIOLO ROSSETTI AI SENSI DELL'ART. 31 C.2 QUINQUIES DELLA LEGGE 340/2000, DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO E' CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO PRESSO LA SOCIETA'

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE – AUTORIZZAZIONE NUMERO 10882/2001/T2 DEL 13.3.2001 EMANATA DALL'AGENZIA DELLE ENTRATE – DIREZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA

Relazione collegio sindacale

ton



TIMENET SPA

Sede legale Via G. Di Vittorio 8 – 50053 Empoli (FI)

Iscritta al Registro Imprese di FIRENZE

C.F. e numero iscrizione: 04733650487

Iscritta al R.E.A. di FIRENZE n. 475182

Capitale Sociale € 1.600.000 i.v.

Partita IVA: 04733650487

Società soggetta alla direzione e coordinamento della società controllante SKIPPER S.R.L.

Agli azionisti della società TIMENET SPA

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio 2021 e precisamente in data 21-12-2021 la società si è trasformata dalla forma di società a responsabilità limitata in società per azioni e ha nominato questo Collegio Sindacale. La nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della TIMENET SPA al 31.12.2021, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 996.046. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Dott. TORCINI ALESSANDRO ci ha consegnato la propria relazione datata 12-04-2022 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2021 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e ci siamo incontrati con l'amministratore unico e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'amministratore unico anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'amministratore unico per fronteggiare la situazione emergenziale derivante dalla pandemia di Covid-19 nonché i riflessi derivanti dalla guerra in Ucraina, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021.

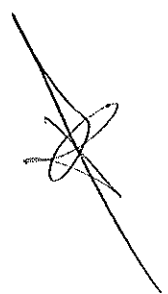
Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della TIMENET SPA al 31.12.2021 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, l'amministratore unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c., abbiamo espresso il nostro consenso al mantenimento nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e ampliamento sostenuti nel corso degli esercizi precedenti e all'iscrizione per euro 3.772 nel corso dell'esercizio 2021. Il valore complessivo iscritto in bilancio è di euro 10.403.



Ai sensi dell'art. 2426, n. 6 c.c. abbiamo espresso il nostro consenso al mantenimento nell'attivo dello stato patrimoniale dell'avviamento acquisito a titolo oneroso nel corso degli esercizi precedenti. Il valore iscritto in bilancio è di euro 32.333.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo gli azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dall'amministratore unico.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'amministratore unico in nota integrativa.

Empoli, 14 aprile 2022

Il collegio sindacale

Emanuele Melani (Presidente)

FIRMATO IL 14.4.2022

Alessandro Palatresi (Sindaco effettivo)

FIRMATO IL 14.4.2022

Cristina Bellandi (Sindaco effettivo)

FIRMATO IL 14.4.2022

IL SOTTOSCRITTO DR. ARCANGIOLO ROSSETTI AI SENSI DELL'ART. 31 C.2
QUINQUIES DELLA LEGGE 340/2000, DICHIARA CHE IL PRESENTE
DOCUMENTO E' CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO PRESSO LA
SOCIETA'

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI
COMMERCIO DI FIRENZE - AUTORIZZAZIONE NUMERO 10882/2001/T2 DEL

13.3.2001 EMANATA DALL'AGENZIA DELLE ENTRATE – DIREZIONE REGIONALE
DELLA TOSCANA

Relazione revisore

ton



TIMENET SPA

Codice fiscale 04733650487 – Partita IVA 04733650487
VIA G. DI VITTORIO 8 - 50053 EMPOLI FI
Numero R.E.A 475182
Registro Imprese di FIRENZE n. 04733650487
Capitale Sociale € 1.600.000,00 i.v.

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE

Ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021

Signori azionisti

In qualità di Revisore legale della Vs. società, nominato con delibera assembleare del 16.12.2019, ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della TIMENET SpA.

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società TIMENET SpA., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio



Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli



elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'Amministratore della Società Timenet SpA è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società Timenet SpA al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

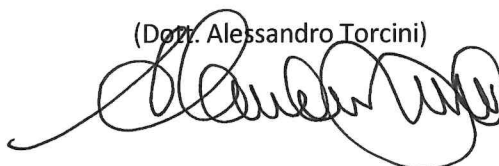
A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Empoli, lì 12 aprile 2022

IL REVISORE LEGALE

(Dott. Alessandro Torcini)



Deliberazione dell'assemblea

ton



Società per Azioni Timenet SpA - Sede sociale Empoli Via G. Di Vittorio n. 8 - Capitale sociale Euro 1.600.000 (umimilionesecentomila/00) interamente versato - Iscritta al Registro Imprese di Firenze - C.F. 04733650487

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

Il giorno 18.05.2022 alle ore 11;30 presso la sede operativa in Empoli (FI) Via Lucchese n 124 si è riunita l'assemblea della presente società in seconda convocazione essendo andata deserta l'assemblea convocata per il giorno 30.04.2022.

Ai sensi dello statuto sociale assume la presidenza il sig. Franco Iorio il quale chiama a fungere da segretario il sig. Leone Tronconi.

Risultano presenti i sigg. azionisti: Franco Iorio, Leone Tronconi e Skipper srl portanti l'intero capitale sociale.

E' presente l'amministratore unico sig. Franco Iorio.

Sono presenti i membri del collegio sindacale sigg.ri: Rag. Emanuele Melani, Presidente, Dr. Alessandro Palatresi, effettivo, Dr.ssa Cristina Bellandi , effettivo.

Il Presidente constatato che l'assemblea è stata regolarmente convocata e che è presente tutto il capitale sociale, dichiara l'assemblea stessa validamente costituita e atta a deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Presentazione del bilancio al 31.12.2021 e relativa relazione sulla gestione
- Relazione del revisore legale e relazione del collegio sindacale
- Rinnovo organo di controllo

Prende subito la parola il Presidente leggendo il bilancio con la nota integrativa e la relazione sulla gestione, nonché la relazione del revisore legale.

Il Presidente del collegio sindacale provvede alla lettura della relazione dello stesso collegio.

Dopo breve discussione, l'assemblea ad unanimità di voti favorevoli espressi per alzata di mano

DELIBERA

di approvare il bilancio al 31.12.2021 e la relazione sulla gestione, nonché di destinare l'utile d'esercizio pari ad Euro 996.046 interamente alla riserva straordinaria.

L'assemblea delibera inoltre di destinare la quota parte liberata della "riserva di rivalutazione" pari ad euro 131.685 alla riserva straordinaria.

Sul terzo punto all'ordine del giorno prende di nuovo la parola il Presidente il quale comunica che occorre procedere al rinnovo dell'organo di controllo (solo revisore legale dei conti).

Interviene il Presidente del collegio sindacale il quale dopo la valutazione effettuata dal collegio stesso propone agli azionisti di confermare Revisore Legale dei conti per gli esercizi 2022 - 2023 – 2024 e fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2024,

il signor DR. ALESSANDRO TORCINI nato Empoli il 14.01.59 ed ivi residente in Via Pratovecchio 54, C.F. TRC LSN 59A14 D403U dottore commercialista iscritto nel registro dei revisori legali con il numero 58095 in G.U. 21.4.1995 n. 31 bis DM 12.04.1995 in conformità all'offerta dallo stesso formulata il 07.04.2022.

Dopo la discussione, il Presidente pone in votazione l'argomento indicato al terzo punto all'ordine del giorno.

L'assemblea degli azionisti all'unanimità di voti favorevoli espressi per alzata di mano

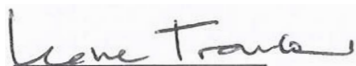
DELIBERA

di confermare il Revisore Legale per gli anni 2022 - 2023 – 2024 e fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2024, nella persona del sig. DR. ALESSANDRO TORCINI nato Empoli il 14.01.59 ed ivi residente in Via Pratovecchio 54, C.F. TRC LSN 59A14 D403U dottore commercialista iscritto nel registro dei revisori legali con il numero 58095 in G.U. 21.04.1995 n. 31 bis DM 12.4.1995

attribuendogli il compenso di euro 8.000,00 (ottomila/00) per ciascun esercizio sociale.

Dopo di ch , null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il presidente dichiara sciolta la seduta alle ore 12:30

IL SEGRETARIO



(Leone Tronconi)

FIRMATO IL 18.5.2022

IL PRESIDENTE



(Franco Iorio)

FIRMATO IL 18.5.2022

